



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
NAIC8B800R: IC S. G. BOSCO - V. DE SICA

Scuole associate al codice principale:

NAAA8B800L: IC S. G. BOSCO - V. DE SICA
NAAA8B801N: VOLLA IC 2 - VIA NAPOLI
NAAA8B802P: VOLLA I -
NAEE8B801V: VOLLA I.C.SAN G. BOSCO - ROSSI
NAEE8B802X: VOLLA IC SAN G.BOSCO VIA NAPOLI
NAEE8B8031: VOLLA I.C. FILICHITO
NAMM8B801T: S.GIOV. BOSCO - DE SICA VOLLA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione) è in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Una buona parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. In ragione dell'accorpamento recentemente effettuato (a.s. 2024-25) in esito al quale l'Istituto San Giovanni Bosco ha accorpato l'Istituto De Sica, si ravvisa la necessità di implementare un'armonizzazione dei curricoli, già ampiamente avviata, con particolare riguardo alle competenze trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola segue con attenzione il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di istruzione, individuando precocemente eventuali criticità e intervenendo per supportare il percorso degli studenti. La scuola valuta gli esiti degli alunni al termine della primaria, con particolare attenzione a chi proviene dalla scuola dell'infanzia interna, per monitorare la preparazione iniziale e favorire continuità educativa. Nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado, una parte degli alunni incontra difficoltà di apprendimento o dimostra livelli di rendimento non pienamente adeguati. La scuola tiene sotto osservazione i risultati medi delle classi della primaria e della secondaria di primo grado, confrontandoli con la media regionale, a supporto di interventi mirati per migliorare gli apprendimenti. I traguardi raggiunti dagli studenti nel loro successivo percorso formativo o professionale non sono ancora del tutto soddisfacenti, indicando un'area di miglioramento per l'efficacia complessiva dell'offerta formativa. In sintesi, i dati mostrano che il sistema scolastico dell'istituto non riesce a garantire la stabilizzazione e il progresso delle competenze di base nel tempo. Gli studenti, nel loro percorso, tendono a perdere posizioni, confermando un deficit di efficacia formativa a lungo termine che li colloca in una posizione di svantaggio significativo rispetto ai coetanei a livello regionale, macro-regionale e nazionale.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

E' incentivato il confronto tra docenti per lo scambio di buone pratiche anche attraverso l'istituzione di commissioni e sportelli dedicati ad alunni con BES. Esiste un monitoraggio capillare della dispersione scolastica e dei casi di difficoltà per verificare l'efficacia delle attività realizzate e per apportare eventuali modifiche.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate. La scuola propone in tutti i plessi e settori attività di orientamento strutturate in modo adeguato, finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, tenendo conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. Inoltre propone attività di orientamento per tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado finalizzate alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini. La collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. La scuola organizza momenti di incontro tra docenti di segmenti di scuola diversi per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato, seguendo criteri omogenei e griglie di osservazione condivise. La scuola propone varie attività educative e formative, anche aperte alle famiglie, per gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa, oltre che produttiva e professionale, del territorio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Ridurre il gap negli esiti relativi alle competenze linguistiche e alle competenze socio-relazionali tra i due plessi.

TRAGUARDO

Ridurre il gap negli esiti relativi alle competenze linguistiche e alle competenze socio-relazionali tra i due plessi del 3%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi didattici e metodologici condivisi, in un'ottica di continuità e coerenza verticale e orizzontale.
2. **Inclusione e differenziazione**
Armonizzare, attraverso il lavoro collegiale dei docenti, gli approcci alla personalizzazione e all'inclusione, affinché ogni classe, pur nella flessibilità operativa, garantisca livelli essenziali e comparabili di qualità nel supporto a tutti gli alunni, in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES)
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ottimizzare gli ambienti di apprendimento (fisici e digitali) per sostenere lo sviluppo verticale, coerente e progressivo delle competenze degli alunni.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare una comunità professionale collaborativa che condivida pratiche, risorse e know-how, superando l'isolamento del plesso





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità tra le classi parallele.

TRAGUARDO

Ridurre la variabilità tra le classi del 3%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Allineare in modo sistematico, strutturale e documentato le tre dimensioni fondamentali: la definizione dei nuclei curriculari essenziali, la progettazione didattica delle unità di apprendimento e la costruzione di prove valutative comuni, al fine di garantire un'offerta formativa equa e uniforme
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Assicurare la programmazione congiunta per classi parallele in tutti i plessi, con particolare implementazione nel segmento della Scuola Secondaria di primo grado.
3. **Inclusione e differenziazione**
Armonizzare, attraverso il lavoro collegiale dei docenti, gli approcci alla personalizzazione e all'inclusione, affinché ogni classe, pur nella flessibilità operativa, garantisca livelli essenziali e comparabili di qualità nel supporto a tutti gli alunni, in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES)
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Definire la figura di un referente didattico-organizzativo unico per il segmento secondario al fine di armonizzare e uniformare le pratiche educative e gestionali in tutti i plessi.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Istituzione di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Favorire il processo di continuità nel passaggio tra i diversi segmenti scolastici.

TRAGUARDO

Innalzare del 2% la quota di studenti che, nelle fasi di transizione, dimostrano un progresso misurabile nei risultati scolastici al termine del nuovo segmento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Ottimizzare gli ambienti di apprendimento per creare contesti didattici intenzionali che facilitino esperienze di apprendimento progressive e continuità metodologica tra i diversi ordini di scuola.
2. **Inclusione e differenziazione**
Garantire la continuità nei passaggi scolastici attraverso un Protocollo di Transizione Inclusivo per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
3. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare un percorso standardizzato che, attraverso strumenti condivisi e raccordi operativi, consenta una trasmissione efficace delle informazioni tra docenti di diversi ordini scolastici e agevoli la personalizzazione della didattica all'ingresso di ciascun nuovo ordine.
4. **Continuità e orientamento**
Predisporre un portfolio delle competenze come strumento che accompagni ciascun alunno nel suo percorso scolastico sin dalla scuola dell'infanzia e raccolga le informazioni sulle esperienze formative, anche extrascolastiche, le competenze acquisite e le certificazioni conseguite nel percorso formativo del primo ciclo.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ottimizzare gli ambienti di apprendimento (fisici e digitali) per sostenere lo sviluppo verticale, coerente e progressivo delle competenze degli alunni.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Attivare dipartimenti verticali finalizzati a garantire continuità nel passaggio tra ordini di scuola, attraverso la progettazione collegiale di prove di ingresso, il monitoraggio longitudinale degli esiti e l'armonizzazione dei nuclei fondanti e delle pratiche di insegnamento.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Strutturare una collaborazione stabile e sistematica con le famiglie e le principali agenzie del territorio (associazioni, enti locali) per progettare insieme iniziative e condividere informazioni, finalizzate a rendere più fluidi e significativi i passaggi tra i diversi ordini di scuola.





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La definizione delle priorità strategiche scaturisce da un'analisi condivisa dei dati relativi agli esiti degli alunni e si configura come una risposta mirata alle criticità emerse. 1. Risultati nella scuola dell'infanzia: Nell'ottica di un rafforzamento della verticalizzazione del curriculum e del miglioramento della continuità educativa, emerge la necessità di intervenire sin dai primi segmenti del percorso scolastico, al fine di garantire livelli di qualità omogenei tra i diversi plessi e favorire una solida maturazione delle competenze di base. 2. Riduzione della variabilità: L'analisi degli esiti delle prove standardizzate evidenzia una disomogeneità significativa negli esiti tra classi parallele, non giustificata dalla loro composizione. Questo dato segnala una diversa efficacia delle pratiche didattiche e valutative. La riduzione di questa variabilità è un imperativo di equità, per garantire a ogni studente, indipendentemente dalla sezione, opportunità di apprendimento e livelli essenziali di qualità paragonabili. 3. Miglioramento dei risultati a distanza: I monitoraggi sugli esordi nei nuovi segmenti (prime della Primaria e prima della Secondaria) mostrano, per una quota rilevante di alunni, un appiattimento o regressione nel livello delle competenze chiave. La priorità mira a trasformare il passaggio da momento di potenziale dispersione a occasione di rilancio e crescita, agendo sulla continuità didattica e su un'accoglienza competente.